



Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 03/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETT. A), DEL D. LGS. 23/06/2011 N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI EURO 476.139,02, DERIVANTE DALLA SENTENZA TAR CAMPANIA NR. 2547/2013 - PRESA D'ATTO DELLE DELIBERAZIONI N. 1 DEL 28/05/2015 E N. 2 DEL 23/12/2015 DEL COMMISSARIO AD ACTA NOMINATO CON ORDINANZA NR. 1199 DEPOSITATA IN DATA 20/02/2015 - APPROVAZIONE DISEGNO DI LEGGE REGIONALE (DDL R).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che, con ricorso notificato il 04.06.2010 alla Regione Campania e al Comune di Caivano e depositato il 24/6/2010, la Conceria Vesuvio s.a.s. adiva il TAR Campania chiedendo l'accertamento del proprio diritto al risarcimento del danno subito per l'eccessiva durata del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione per l'emissione in atmosfera, richiesta per lo svolgimento della propria attività;
- b) che il procedimento veniva rubricato al nr. 3359/2010 ed assegnato alla sezione V: in esso si costituivano con memorie difensive la Regione Campania e il Comune di Caivano;
- c) che detto procedimento veniva definito con la sentenza nr. 2547/13, depositata in data 16.05.13, che accoglieva il ricorso e condannava le amministrazioni intimete al pagamento del "lucro cessante", quantificato in € 473.518,67, dichiarando il Comune di Caivano corresponsabile in solido con la Regione Campania per il 40%;
- d) che in sentenza si disponeva che le amministrazioni intimete, seguendo detti criteri, avrebbero dovuto proporre al ricorrente criteri e procedure per la liquidazione delle spettanze, ex art. 34 co. 4 del c.p.a.;
- e) che, con decreto dirigenziale n. 370 del 27/09/2013 dell'Avvocatura regionale, è stata prestata acquiescenza alla richiamata sentenza nr. 2547/13;
- f) che stante l'inerzia delle amministrazioni, in data 20.11.13, la Conceria Vesuvio s.a.s. proponeva ricorso per l'ottemperanza della sentenza nr. 2547/2013, depositato il 02.12.2013 e rubricato al nr. 5470/2013 di R.G.;
- g) che con sentenza nr. 3783/2014 depositata il 07.07.2014, il ricorso era accolto e si ordinava agli enti intimati di ottemperare alla sentenza nr. 2547/13, con l'avvertenza che, in caso di ulteriore inerzia, si sarebbe provveduto alla nomina di Commissario ad acta;
- h) che con nuovo ricorso per ottemperanza, depositato in data 31.10.2014, stante la perdurante inerzia delle amministrazioni che non avevano ancora posto in esecuzione la sentenza nr. 2547/13, non impugnata e pertanto passata in giudicato, veniva richiesta la esatta determinazione del risarcimento dovuto, applicando interessi e rivalutazione monetaria, e la nomina di un Commissario ad acta che provvedesse alla liquidazione del danno, oltre alla fissazione della penalità di mora ex art. 114 comma 4 del c.p.a.;
- i) che, con ordinanza nr. 1199/2015 depositata in data 20.02.2015, il TAR Campania sezione V accoglieva detto ricorso e nominava il commissario ad acta dottor Paolo Ammendola, autorizzandolo a provvedere alla liquidazione della somma di € 473.518,674, in sostituzione della Regione Campania e del Comune di Caivano, nelle misure indicate nella sentenza ottemperanda;
- j) che la decisione in ordine alla determinazione degli interessi spettanti veniva riservata all'esito dei calcoli effettuati dal Commissario ad acta ed il cui compenso viene fissato in € 1.500,00 al netto degli oneri contributivi e fiscali;
- k) che, con deliberazione n. 1 del 28/05/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0375882 del 29/05/2015, il commissario ad acta dottor Paolo Ammendola ha, tra l'altro, proposto al Consiglio Regionale della Campania di riconoscere, ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 la legittimità del debito fuori bilancio di € 476.139,02, derivante dalla sentenza TAR Campania nr. 2547/2013, di cui:
 - € 473.518,74 per la sorta capitale in favore di Conceria Vesuvio s.a.s. di Esposito Maria Rosaria, con sede in Napoli alla Via A. Bordiga 2 - Codice fiscale e partita IVA 07635350635 – REA nr. 640711;
 - € 2.415,00 quale compenso lordo riconosciuto al Commissario ad acta giusto ordinanza TAR Campania sez. V nr. 1199/2015, di cui € 1.500,00 per competenze, € 915,00 per oneri per IRPEF;
 - € 205,28 per I.R.A.P. (8,5%) su compenso lordo di € 2.415,00 riconosciuto al Commissario ad acta giusto ordinanza TAR Campania sez. V nr. 1199/2015;

- l) che, con nota prot. n. 6831/P del 18/06/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0431737 del 23/06/2015, il Consiglio Regionale della Campania ha restituito la soprarichiamata deliberazione n. 1/2015 del Commissario ad acta, in quanto la proposta legislativa deve avvenire dal soggetto a ciò abilitato;
- m) che, con nota prot. reg. n. 620064 del 17/09/2015, venivano richiesti all'Avvocatura regionale chiarimenti in ordine al contenuto dell'ordinanza n. 1199/2015 e, in particolare, in merito alla legittimità del provvedimento del Commissario ad acta con cui veniva prevista un riconoscimento del debito fuori bilancio a carico della Regione Campania per l'intero importo di cui alla sentenza del TAR Campania n. 2547/2013;
- n) che, con nota prot. reg. n. 674515 del 08/10/2015, l'Avvocatura regionale evidenziava che ogni eventuale contestazione in ordine al contenuto del provvedimento del Commissario ad acta avrebbe dovuto essere proposta, in ogni caso, nel termine di 60 gg. dalla sua adozione, con conseguente inoppugnabilità del provvedimento commissariale tenuto conto della sua adozione avvenuta in data 28/05/2015 e ciò a prescindere dalla sua legittimità;
- o) che con nota prot. reg. n. 729780 del 28/10/2015, ancora priva di riscontro, si richiedeva al Comune di Caivano di impegnarsi al pagamento, nei confronti della Regione Campania, del 40% delle somme riconosciute dalla richiamata sentenza;
- p) che, in considerazione di quanto stabilito dal TAR Campania e della delibera del Commissario ad acta, si rende obbligatorio ed indifferibile l'adozione della presente proposta di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio per l'intero importo definito in detta sentenza;
- q) che, con deliberazione n. 2 del 23/12/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0897928 del 23/12/2015, il commissario dottor Paolo Ammendola ha rettificato ed integrato la deliberazione n. 1 del 28/05/2015;

CONSIDERATO:

- a) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- b) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- c) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *“al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;
- d) che, con circolare prot. reg. n. 0278474 del 22/04/2015, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito, alle strutture regionali, indicazioni in merito alle procedure da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, allegando, tra gli altri, il format del disegno di Legge Regionale da proporre al Consiglio Regionale per il riconoscimento dei debiti derivanti da sentenze esecutive;
- e) che, con nota prot. reg. n. 0011435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015, il Capo Ufficio Legislativo del Presidente ha espresso un parere-quadro favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito derivanti da sentenze esecutive, previa esatta individuazione, in apposita tabella da allegare al disegno di legge regionale, dei titoli del debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione nonché previo adeguamento dello schema del disegno di legge regionale definito dagli uffici finanziari regionali;
- f) che, con riferimento ad analogo caso di restituzione di deliberazione commissariale di riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale della Campania, il vicario del Segretario di Giunta, con nota prot. reg. n. 0563488 del 12/08/2015, ha invitato le strutture regionali interessate a prendere atto del contenuto del provvedimento commissariale e ad adottare gli adempimenti conseguenti, in conformità alla normativa vigente e secondo le disposizioni definite dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie con nota prot. reg. n. 278784 del 22/04/2015;

RILEVATO che il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, così come modificato dalla Deliberazione n. 475 del 10/09/2013, ha individuato, tra l'altro, le competenze della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – U.O.D. 52.17.00.00, attribuendo, in particolare, quelle relative ai procedimenti per il rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi del D.P.R. n. 203/88 e ss.mm.ii. per gli impianti ricadenti nel territorio della provincia di Napoli;

RITENUTO:

- a) di dover prendere atto delle deliberazioni n. 1 del 28/05/2015 e n. 2 del 23/12/2015 del commissario ad acta, dottor Paolo Ammendola, nominato con ordinanza nr. 1199 depositata in data 20.02.2015, in conformità a quanto stabilito dal TAR Campania con Ordinanza n. 1199/2015, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di dover approvare l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDL), *“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- la sentenza TAR Campania nr. 2547 depositata in data 16.05.13;
- l'ordinanza TAR Campania nr. 1199 depositata in data 20.02.2015;
- la deliberazione n. 1 del 28/05/2015 del commissario ad acta;
- la deliberazione n. 2 del 23/12/2015 del commissario ad acta;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle deliberazioni n. 1 del 28/05/2015 e n. 2 del 23/12/2015 del commissario ad acta, dottor Paolo Ammendola, nominato con ordinanza nr. 1199 depositata in data 20.02.2015, in conformità a quanto stabilito dal TAR Campania con Ordinanza n. 1199/2015, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDL), *“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00), al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli (52.05.17.00.00), all'Avvocatura regionale (60.01.00.00), alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, ed all'U.D.C.P.-Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC.